

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

LA MORTE DELL' IMPERATORE GUGLIELMO

BIMEMBRANZE E PRESAGIO

Tutti i giornali si occupano del decesso imperatore Guglielmo, di lui che portò nella Casa degli Hohenzollern il diadema imperiale della rinnovellata patria tedesca.

Di che cos'altro possiamo occuparci anche noi? La nostra opinione sovra del morto noi l'abbiamo però detta, ieri, nè vogliamo ripeterci oggi che tante voci più autorevoli delle nostre si impongono a parlare d'una morte destinata forse a influire molto sull'avvicinarsi delle cose europee.

Inquantochè aborrente dalla guerra per sè e desiderando di morire in pace egli fermava i moti del suo cancelliere, e d'altra parte influiva ancora di più a frenare gli impeti dello Czar.

Pure di molto non si muteranno subito le cose, il nuovo imperatore è gravemente ammalato e ben poco forse cingerà la corona imperiale, cosicchè nuovi lutti ben presto tutti prevedono per la dinastia imperiale tedesca.

Noi facciamo plauso intanto al primo atto di questo nuovo imperatore; pei funerali al padre suo egli se ne rimette al popolo; è un atto liberale e, che altamente l'onora nel tempo stesso che il migliore omaggio verso il defunto.

Notiamo poi che specialissime sono per Lui in Italia le simpatie che alla morte di Vittorio Emanuele presentava al popolo dal Quirinale il futuro erede della Corona italiana e divideva tutto il dolore di quella perdita che noi allora piangevamo. Le Camere italiane gli mandavano l'altro giorno gli augurii pel suo ristabilimento in salute e con piena spontaneità ieri stesso si associavano al pianto del figlio e del sovrano.

Poichè è verissimo che le due dinastie d'Italia e di Germania sono fra loro strette da potentissimi vincoli e lo sono del pari i due popoli, che entrambi assieme in questi ultimi anni conquistarono la loro unità e che così bellamente guardano concordi all'avvenire.

Federico III stava ricercando nelle miti aure della Liguria il ristoro a un morbo crudele, quando gli giunse la ferale notizia della morte del padre suo; su terra italiana egli divenne imperatore, in quella terra che coi propri effluvi gli rese probabilmente possibile di attendere questo giorno, cui pareva i fati lo sottraessero.

Re Umberto sarà così il primo che nella nuova splendida carica avrà salutato l'augusto suo cugino ed amico; poichè egli volle recarsi in Genova a salutarlo prima che ritornasse alla patria sua. L'atto di Re Umberto non ha bisogno dei nostri elogi; troppo esso si impone da sè. Il Re con quell'atto ha interpretato nobilmente i sentimenti della Nazione nè può dirsi che a Genova si sringono oggi la mano soltanto due sovrani ma se la stringono due nazioni.

Questo fatto noi lo scriviamo con caratteri d'oro, siccome il migliore dei presagi per l'armonia fra i due popoli e del loro continuato cammino sulle vie del progresso; il vecchio Guglielmo sentiva troppo i vecchi tempi, e spetta al figlio suo a dimostrare che questi sono realmente mutati; l'amico della nuova Italia deve ciò sentire e apparecchiare.

A Federico III, ospite oggi dell'Italia, i nostri saluti; a Federico III domani a Berlino gli augurii più fervidi, saluti e augurii che stamane gli avrà porto appunto a nome della nazione italiana in Genova il Re d'Italia.

Cenni biografici

Dicemmo ieri affrettatamente di Guglielmo, Imperatore di Germania di cui il telegrafo ci annunciava la morte.

Daremo oggi di lui alcuni cenni biografici.

Guglielmo, Federico, nacque il 22 marzo 1797, secondogenito di Federico Guglielmo III.

Sua madre era la bella e sventurata Regina Luisa di Prussia.

Fece la campagna del 1813-14 e prese dopo l'assunzione al trono del fratello, 1840, come erede presuntivo il titolo di principe di Prussia.

Occupò alti posti militari e politici, andò nel marzo 1848 in Inghilterra; tornò nel giugno a Berlino; ebbe nel l'estate 1849 il comando superiore delle truppe inviate a reprimere i moti rivoluzionari dell'Allemagna del Sud e sottomise in poche settimane il Palatinato di Baden.

Nominato nell'ottobre 1849 governatore generale della Provincia Renana e della Vestfalia, pose stanza in Coblenza, senza però cessare di essere consultato in tutti gli avvenimenti politici della Prussia negli anni susseguenti, ed ebbe nel 1854 il nuovo posto di generalissimo della fanteria col grado di feld maresciallo.

Fu nominato, 23 ottobre 1857, luogotenente nel Governo del fratello ammalato; assunse, 9 ottobre 1858, la Reggenza formale, salì sul trono il 2 gennaio 1861 e fu coronato re di Prussia a Konigsberg, il 18 ottobre del medesimo anno.

Nei primi anni del suo regno, detto la nuova era, si circondò di un Ministero liberale e durante la guerra del 1859 si mostrò disposto ad appoggiare l'Austria in Italia; ma esigendo egli il comando superiore dell'esercito federale, l'Austria preferì conchiudere la pace di Villafranca.

Il 14 luglio 1861, Oscar Becker, che fu poi graziato, tentò di ucciderlo a Baden Baden.

Altre volte ancora si attentò alla sua vita: Hoedel e Nobiling lasciarono perciò la testa sotto la scure del carnefice.

Nei primi anni del suo regno, col ministro della guerra Roon, diede opera alacre ad organizzare l'esercito prussiano; fu vincitore della Danimarca nella guerra dello Sleswig-Holstein; mosse guerra all'Austria per impulso principale di Bismark, la sconfisse nel 1866, combattendo in persona a Sadowa, e fondò la nuova confederazione della Germania del Nord escludendone l'Austria.

Nella guerra franco-prussiana del 1870, prese il 2 agosto in Magonza il Comando superiore di tutte le forze dell'Allemagna, comandò in persona nelle grandi e decisive battaglie di Gravelotte 18 agosto e Sedan 1 settembre e il 18 gennaio 1871 fu proclamato a Versaglia imperatore di Germania.

Il 15 marzo rientrò a Berlino e il 21 inaugurò la prima Dieta del nuovo Impero Germanico.

Dal suo matrimonio, 11 giugno 1829, con Augusta (Maria, Luigia, Caterina) nata il 30 settembre 1811, figlia del Granduca Carlo Federico di Sassonia Weimar, ebbe il Principe ereditario Federico Guglielmo (nato il 18 ottobre 1831, che sposò il 25 gennaio 1858, Vittoria, figlia primogenita della regina Vittoria d'Inghilterra) e Luisa Maria Elisabetta (nata il 3 dicembre 1838 e sposata il 20 settembre 1856 col Granduca Federico I di Baden).

Parlamento Italiano

SENATO. — Pres. Tabarrini vicepresidente.

Crispi dice: Oggi debbo adempiere a un doloroso ufficio. Stamane è morto l'imperatore di Germania. Le due na-

zioni, le due dinastie furono unite da vincoli di libertà e nazionali. Tanto la famiglia degli Hohenzollern quanto la dinastia di Savoia ebbero la missione di costituire le due nazioni. Noi sentiamo come un lutto nostro, il lutto della Germania. (Vive, generali adesioni).

Pregò il Senato di incaricare il presidente di dirigere al nuovo imperatore un telegramma di condoglianza. Aggiunge che in segno di lutto il Senato voglia aggiornarsi a lunedì.

Il presidente mette ai voti la proposta.

Approvati all'unanimità e levati la seduta alle 3,45.

CAMERA. — Presidenza Biancheri.

Crispi dice: Con vivo rincrescimento debbo comunicare alla Camera che stamane alle ore 8 1/2 è morto Guglielmo Imperatore di Germania.

I vincoli esistenti tra le due dinastie e tra le due nazioni, gli uguali interessi che ci univano allo scopo che l'uno e l'altro paese, l'una e l'altra nazione tepperò raggiungere, sono sicuri che daranno a questa Camera ragione per sentire l'eguale dolore, che la Germania prova in questo momento per la perdita così gloriosa e così nazionale.

Pregò perciò la Camera di voler deliberare che il nostro Presidente mandi un telegramma al nuovo imperatore, dichiarando quali sono i sentimenti della nazione italiana per così infuosto avvenimento, non solo ma quanto doloroso sia per noi l'assistere a quest'amara perdita. Aggiungo che il nostro Presidente al dolore della Camera voglia unire gli auguri che noi facciamo per il nuovo regno (Approvazioni).

Il Presidente Biancheri dice: Corremi obbligo anzitutto di partecipare alla Camera che l'ambasciatore di Germania mi ha fatto l'onore di visitarmi, per riferirmi aver egli avuto speciale incarico da Sua Altezza imperiale il principe ereditario di Germania, ora imperatore, di esprimermi la sua viva compiacenza con la quale l'Altezza Sua aveva gradito i sentimenti affettuosi e l'interessamento per la sua salute addimostriati dalla Camera italiana, ed affidarmi il gradito ufficio di presentare alla Camera medesima i ringraziamenti di Sua Altezza, la quale nutre fiducia che i sentimenti di vivo affetto che egli conserva per l'Italia e la Dinastia di Savoia sono pegno sicuro e costante dell'amicizia fra l'Italia e Germania.

Oggi poi la Camera non può non appendere con maggiore rammarico l'infuasta notizia della dolorosa perdita di Sua Maesta Guglielmo imperatore. Interprete della nazione, la rappresentanza dell'Italia esprime per tanta sventura il suo profondo cordoglio, e si associa al lutto e rammarico della nazione Germanica, alla quale io sono certo in via l'espressione sincera delle sue più sentite condoglianze.

Il presidente del Consiglio fece la proposta che la Camera ha udito, io aggiungo quest'altra, che piaccia cioè alla Camera in segno del suo cordoglio e del suo lutto di sospendere i suoi lavori e aggiornarsi a lunedì prossimo (vive approvazioni).

Le proposte di Crispi e del presidente della Camera sono approvate all'unanimità.

Levasi subito la seduta alle 2 e 35.

Gli ultimi momenti

Berlino, 9. — L'imperatore entrò in agonia alle ore 4 ant. non riprese più conoscenza. Si addormentò nel sonno della morte placidamente, senza dolore.

Stassera si celebrerà un servizio funebre nella camera mortuaria.

Dappertutto sventolano bandiere a lutto. La commozione aumenta.

Berlino 9. — Attorno al letto dell'imperatore, al momento della morte erano riuniti tutti i membri della famiglia imperiale. Profonda emozione.

La salma posa ancora, sul letto, coperta di un drappo bianco. Attorno al letto ardono numerose faci.

L'espressione del voto è calmissima. I membri della famiglia imperiale uscirono dal palazzo subito dopo la morte.

Davanti al palazzo fa ressa una folla enorme con segni di viva costernazione. La città è in lutto profondo.

Berlino, 9. Il Reichsanzeiger pubblica un comunicato, firmato dai ministri, annunziante la morte dell'imperatore, soggiungendo che il popolo intero si associa al lutto della Casa Reale per la morte del Sovrano, la cui saggezza regnò tanto tempo con gloria in pace e in guerra sui destini della patria.

Berlino, 9. — Negli estremi l'imperatore si è espresso riguardo alla Russia essere sicuro che non avverrà guerra con la Russia. E necessario mettersi in termini amichevolissimi con lo czar.

Al Parlamento tedesco

Alla Camera dei deputati di Berlino il vice-presidente del Consiglio, Puttkammer, annunzia la morte del Re e Imperatore Guglielmo e soggiunge:

« In questo momento cotanto grave in cui i nostri cuori sono dolorosamente colpiti da un così grave lutto, non attendete da noi parole che valgano ad esprimere i sentimenti che commuovono noi, tutta la Nazione e la patria intera per la morte del nostro Sovrano amato, augusto, venerato »

« Limitiamoci a dire che in questi giorni di prova dolorosa, il popolo prussiano e la sua rappresentanza dimostreranno più che mai che il lutto della nostra Augusta Dinastia è pure un lutto nostro e che i vincoli che legano la Dinastia e i Popoli sono indissolubili nei giorni lieti e tristi ».

Il presidente, Keller, dichiara sciolta la seduta dicendo: « Che Dio protegga la Casa Reale e la patria ».

Berlino, 9. — Reichstag — Bismark annunzia con parole commosse la morte dell'imperatore Guglielmo.

Il Reichstag si aggiorna.

Gli altri Parlamenti

A Vienna, a Bruxelles, a Bucarest come a Londra i Parlamenti emisero voti di condoglianza per il decesso di Guglielmo.

In Francia il Presidente della Repubblica mandò condoglianze a San Remo al nuovo Imperatore; i ministri si iscrissero all'ambasciata germanica.

Il nuovo Imperatore

San Remo, 9. — La notizia della morte dell'Imperatore giunse alla villa Zirio alle ore 9 e 3/4 ant. di ieri mattina.

Fu comunicata alle 10 e 20 al Kronprinz che ne fu molto impressionato; pianse, ma riprese subito la sua solita energia.

Il nuovo Imperatore si occupò subito degli affari di Stato. Inviò numerosi dispacci.

Fuvi subito uno scambio di dispacci fra il nuovo Imperatore e il Re d'Italia, pieni di cordialità per le due famiglie e le due nazioni.

L'Imperatore di Germania deve essere partito stamattina alle 9 1/2 da San Remo per Berlino.

Il Re d'Italia accompagnato da Crispi, partì per Genova allo scopo di incontrarsi col nuovo Imperatore, e ripetergli a voce le espressioni di condoglianza della Dinastia e dell'Italia.

Bismark ha ricevuto dall'imperatore Federico III in data da San Remo il seguente telegramma:

« Nell'attuale momento di profondissimo lutto per il decesso di S. M. l'Imperatore e Re mio amatissimo padre, ringrazio Lei e l'intero Ministero per la fedeltà e devozione con cui tutti Loro lo servirono, e conto sulla Loro cooperazione pel grave compito che mi incombe. »

« Parto domattina del 10 per Berlino. »

« Firmato: Federico. »
L'Imperatore ha diretto il seguente descritto al ministero:

« Desideriamo non impartire nessuna disposizione riguardo al lutto nazionale in uso sinora e rimettiamo alla discrezione di ogni tedesco il modo di esprimere il cordoglio per la perdita di simile Sovrano, e approviamo la sospensione dei divertimenti pubblici per la durata che si giudicherà opportuna »

« Federico. »

Il nuovo Imperatore vuole disporre egli stesso ogni cosa pei funerali di Guglielmo.

Altre dimostrazioni italiane

Il presidente della Camera Biancheri telegrafò a San Remo al Kronprinz:

« La Camera dei deputati d'Italia che mandava ieri un voto per la preziosa vostra conservazione, oggi, al crudele annunzio della morte del vostro genitore sospende i suoi lavori. L'Italia a mio mezzo, si unisce alla Germania, nel comune dolore. »

Il dispaccio di Tabarrini dice:

« Il Senato d'Italia, ricevuto l'infuosto annunzio della morte del vostro glorioso genitore e nostro alleato, deliberò unanime di manifestarvi il suo profondo dolore, sicure d'interpretare i sentimenti del popolo italiano. »

Il dispaccio di Lemmi, Grand'Oriente della Massoneria, telegrafò al Kronprinz:

« Interprete sentimenti tutti massonici italiani pergo lo rivisitato condoglianze delle grandi loggie e dei massoni della Germania per la morte del glorioso imperatore, loro potentissimo fratello e patrono. »

A Corte fu prescritto un lutto di venti giorni.

Tutti i teatri di Roma sono stasera chiusi.

Tutti i giornali non parlano che di Guglielmo.

La Riforma così conclude il suo articolo:

« La storia dimostrò, come fosse fatale il riavvicinamento degli animi fra l'Italia e la Germania. Il comune interesse cominciò l'unione, la reciproca stima la suggellò. La riforma religiosa instaurò in Europa la libertà del pensiero. Il 20 settembre segnava la fine della Teocrazia. La Germania unificata negli Hohenzollern, l'Italia unificata nella Casa di Savoia, rappresentarono nel mondo la libertà delle anime e l'indipendenza delle nazioni. Esse debbono dunque piangere di lutto alle tombe dei grandi che le costituirono, ma non possono temere dell'avvenire. »

Notizie d'Africa

Massaua, 9. — Ripetonsi le notizie sui riparti di truppe abissine a Debaroa ed Asmara. Nulla però accenna ancora a movimenti decisivi per parte degli abissini in questi ultimi giorni.

I lavori ferroviari procedono colla maggiore alacrità.

La locomotiva arriva oltre il Poggio del comando, e confidasi che potrà presto essere aperta al servizio fino a Saati.

Massaua, 9. — Confermasi un'accentuato movimento di truppe abissine verso Zazega e Asmara.

Lettere private dallo Scioa in data di gennaio annunciano la prossima partenza di Menelik per una spedizione contro Tamuga e Galla verso Dowe, confermando le notizie segnalate dagli informatori di Donaki nello scorso mese.

Nessuno mutamento nelle condizioni sanitarie e nella temperatura.

Suez, 9. — Il piroscafo Polcevera della N. G. I. proveniente da Napoli, proseguì iersera per Massaua.

Il piroscafo Bosforo della N. G. I. proveniente da Massaua proseguì per Napoli.

Napoli, 9. — Da Massaua è arriva-

to il *San Gottardo* con la posta, 117 militari malati o rimpatrianti per fiata ferma, e 4 operai. Un soldato è morto durante la traversata.

Corriere Veneto

Dolo. — I clericali sono in gran moto perchè vi attendono per le consuete cerimonie il Vescovo di Padova; sembra debba fermarsi a Dolo otto giorni a cominciare da sabato.

Montebelluna. — Oltre una quarantina di rappresentanti le Società operaie delle due provincie di Treviso e Belluno, si sono radunati in Montebelluna nelle sale municipali, allo scopo di passare alla elezione del Comitato direttivo e di quello esecutivo, per i preparativi del grandioso Congresso operaio da tenersi in maggio. Dopo lunga discussione venne ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno dettato dal prof. Zava di Oderzo, ed emendato dall'avv. Palatini di Treviso:

« L'assemblea nomina un Comitato direttivo al quale deferisce l'incarico di porre i quesiti d'ordine morale ed economico a vantaggio delle Società, che dovranno formare tema di discussione nel prossimo Congresso, e che dovranno essere comunicati alle Rappresentanze le Società, almeno 15 giorni prima dell'adunanza.

Passando quindi nel campo di proposte più concrete, venne deferito l'incarico alla Società operaia di Montebelluna, di nominare il Comitato esecutivo scegliendo persone del luogo, perchè più speditamente e più comodamente possano adempiere all'imponente incarico dei preparativi del banchetto e delle disposizioni per la festa.

Venezia. — Il sindaco conte Serego degli Alighieri è dimissionario; sembra pel monumento a Fra Paolo Sarpi, cosicchè l'*Osservatore Romano* gliene invia le sue congratulazioni.

Cronaca Cittadina

Prima della Seduta

Una sola parola all'*Euganeo*, tanto per cominciare.

Purtroppo, quando si hanno dei guai in casa propria, si commette, talvolta, la imprudenza di occuparsi dei fatti degli altri. Da parecchio tempo, l'*Euganeo* tira il fiato coi denti: è un povero tiscuzzo che vive giorno per giorno, colla morte alla gola, quasi sempre incerto del domani. È una disgraziata condizione di cose, che noi constatiamo senza intenzione d'offendere alcuno. Ogni tanto, si leggono poche righe mediocrementemente originali. Talvolta, tutta questa compassione opera intellettuale si riassume e si concreta in una esclamazione, in una sola parola, in un punto ammirativo.

Oramai anche agli amici stessi dell'*Euganeo*, sembra definitivamente troppo poco. E se mancano

APPENDICE

i fondi — ahimè, come assottigliati — il vero e simpatico *Deheb* dell'*Euganeo* andrà in cerca d'un altro piccolo esercito da comandare per un po' di tempo, sempre disposto e sempre pronto a ricominciare da capo.

Purtroppo, è una vita melanconica che non può destare nessuna attrattiva!

Ma, lasciamo stare queste tristezze.

Il *Bacchiglione* — poichè si tratta esclusivamente di lui — è un giornale indipendente. Vive e combatte da tanti anni e risponde sempre dei fatti suoi a chiunque: capitani di ventura, fantaccini o generali.

Non creda l'*Euganeo* che noi fuggiamo di fronte a nessuno. Se gli venisse il dextro di recarsi a chiedere qualche spiegazione in via Pozzo Dipinto, non ci sarà pericolo che trovi dei disertori.

Lasci, quindi, stare i cani che dormono. Sarà tanto di guadagnato per lui e per gli altri.

Del resto, il *Bacchiglione* ha detto in questi giorni troppo chiaramente la propria opinione perchè possa sorgere un dubbio qualsiasi.

Non sarebbe stato male che l'*Euganeo* — avendo delle idee — ne fosse sorta una discussione. Ci avrebbe trovati calmi e tranquilli, senza livori e senza preconcetti. Noi intendiamo una polemica elevata e degna di nobili intelligenze.

Non è il bene della città che si desidera, indipendentemente dalle vanità personali?

Siamo anche noi di questa eletta schiera.

Ma — nelle attuali condizioni di cose — è possibile una nuova Giunta?

Rispondiamo subito: no. Il Consiglio Comunale è logoro.

Un po' alla volta, vi furono introdotti elementi troppo inferiori al loro ufficio. L'idea del partito trionfò sempre in confronto del bene di Padova. Piccole gare, inimicizie meschine, personalità continue: ecco il riassunto spassionato e fedele dell'Amministrazione Comunale di Padova da qualche anno a questa parte.

Queste cose non le dice soltanto il *Bacchiglione*. Presi separatamente, sono confessate con lealtà da tutti i 60 Consiglieri Comunali, perchè sono pensate dall'intero paese.

Ora, cosa si fa? Questa è la domanda che ogni persona onesta indirizza alla propria coscienza. Se fosse possibile costituire una Amministrazione nuova, niente di meglio. Ma è un puro desiderio dell'oggi convertito fatalmente nella disillusione del domani.

Dato questo Consiglio, una nuova Giunta non sarebbe vitale. Questa verità è sentita e francamente e-

Ma Luciano, come se avesse ripreso ad un tratto tutta la sua energia; Bianca; — esclamò, ancora qualche istante, ti prego: pensa che dopo tutto sarà finito tra noi, che non ci rivedremo mai più. Mai più... oh! mio Dio! e dunque un gran delitto l'ingratitudine, perchè voi mi possiate punire in tal guisa, mio Dio! perchè non mi rendete folle?

— Te ne prego, amico mio, non desolarti così, il tuo dolore mi toglie il coraggio; non ti rimane l'ingegno, la gloria, la libertà? mentre a me, unita oramai a questo sposo che mi si è voluto dare a forza, non rimane altro conforto che andare a piangere in segreto vicino alla culla della nostra bambina.

— E sono io, io, raccolto sulla via maestra, il paria diseredato, il mendico ingrato, che sono la causa di tutto! Perdonami, oh! perdonami, oh! perdonami il male che il mio amore maledetto ti ha apportato! In così dire egli cadde in ginocchio dinnanzi alla giovine che piangeva, ma un rumore di voci, fra le quali si riconosceva quella del colonnello, si fece udire ad un tratto e fece avvertita la povera

sposta da parecchi Consiglieri intelligenti e capaci che potrebbero prendere domani le redini dell'Amministrazione. Ma, quando siamo alle strette, rifiutano l'onorevole ma pericolosissimo incarico. Non possiamo dar loro tutto il torto.

C'è una gravosa eredità di errori da liquidare, e nessuno ne vuole ora assumere la responsabilità.

Il Commissario Regio fa casa nuova: liquida e rinnova. Non è una cosa piacevole, ma non è una jattura. Del resto, è una necessità che non può essere discussa, ma soltanto dolorosamente constatata.

Con questa dichiarazione esplicita e franca e con questi intendimenti elevati e impersonali, attendiamo l'esito di questa nuova seduta.

Sulla conservazione della bellezza delle forme. — Ieri sera, nella sala della Gran Guardia, accorse poca gente alla terza conferenza a beneficio dell'Asilo dei Rachitici. Si capisce che il nostro pubblico, così annoiato di tutto, si stanca anche di questi trattenimenti, divenuti, del resto, troppo frequenti.

Il dott. Fortunato Fratini svolse il suo argomento con forma elegante, con rigore scientifico e conoscenza pratica della vita.

Dimostrò come la bellezza delle forme interessi non solo l'artista ma anche l'igienista, e ciò in causa della grande relazione che esiste fra la bellezza e la salute. I popoli che maggiormente ebbero cura dell'igiene, come i Greci, nutrono anche un culto speciale per la bellezza.

L'armonico ed estetico sviluppo delle forme può essere compromesso da due serie di cause, cioè dalle malattie, fra cui prima e principale la rachitide, e da certe cattive abitudini nel modo di vivere. Espose dapprima brevemente le cause della rachitide per poter stabilire le norme atte a prevenirla, e dimostrò come tali norme si confondano necessariamente colla grande questione della miseria. Il conferenziere entrò in tale spinosa questione, dimostrò come non valga a togliere la miseria il socialismo pecuniario, e lo vorrebbe invece sostituito dal socialismo che egli chiama igienico.

Passò in seguito a studiare le deformazioni, assai più facili ad evitarsi, dovute alle cattive abitudini nel modo di dormire, di sedere (specialmente nelle scuole), di vestire, ecc., e mostrò all'uditorio, per la maggiore intelligenza della cosa, diverse tavole illustrative molto bene eseguite.

Da ultimo tornò di nuovo sull'argomento della miseria e, visto come i tempi sieno favorevoli ai progressi della pratica igiene, inneggiò alla battaglia della redenzione del povero.

fidanzata che la sua assenza era stata notata. Subito si svincolò da questa suprema stretta e fuggì verso il palazzo, ma arrivata all'estremità del piccolo largo si votò ancora una volta verso Luciano che la seguiva cogli occhi, gli mandò un ultimo addio e sparì nei meandri del boschetto.

Due giorni dopo, nella chiesa de Notre Dame de Bonne-Novelle si celebrava il matrimonio del conte di Fahlun con la signorina Bianca di Prevel.

IV.

In una notte d'estate

Arrivando a Stoccolma pel mar Baltico, si rimane addirittura meravigliati allorchè dopo aver superati i passi della rada, si vedono svolgersi ad un tratto le graziose vedute del lago Malar, le sue isole verdeggianti sparsi di villini, le sue rive accidentate dove vedonsi a destra e a sinistra casette e chalets, ville e castelli di ogni stile, in mezzo ai più freschi paesaggi del

Applausi vivi e sinceri salutarono il dott. Fratini alla chiusa della sua erudita ed utile conferenza.

Beneficenza. — Siamo informati che il Consiglio di Amministrazione di questa Succursale della Banca Nazionale del Regno d'Italia seguendo la consuetudine degli anni scorsi ha deliberato le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di Carità L.	500
All'Asilo Infantile »	150
All'Istituto Rossi Camerini per discoli »	100
All'Ospizio Marino Veneto . . . »	100
Alle Cucine Economiche . . . »	100
All'Orfanotrofo V. E. »	100
Ai poveri della Parrocchia di S. Francesco »	100
Ai poveri della Comunità Israellitica »	100

Totale L. 1250

Adesione. — Ci si comunica che la Deputazione Provinciale in seduta di ieri ha deliberato di fare piena adesione alla petizione presentata al Parlamento dalla Deputazione Provinciale di Milano contro la sospensione dell'abolizione dei decimi fondiari.

Casino Pedrocchi. — Siamo informati che ieri sera si è radunato il nuovo consiglio del Casino nominando a presidente il conte Giulio Giusti del Giardino, ad amministratore il sig. Giuseppe Callegari, a cassiere il sig. Vittorio Pistorelli, a presidenti all'ordine ed ai trattenimenti i sigg. Cesare Cezza e Fr. Salvadego, ed a censori il cav. Alessandro Scalfò e cav. Eugenio Fuà.

Speriamo che questa amministrazione sappia rispondere alle legittime aspettative della città.

Concorso. — Il Ministero delle Finanze con dispaccio 25 febbraio decorso N. 25934 2456 ha decretato con esame di ammissione ai posti di Ricevitore di V classe e Ufficiali alle visite di III classe nell'amministrazione delle dogane.

A tale esame saranno ammessi, in seguito a loro domanda, tutti gli impiegati di seconda categoria, i tenenti e sottotenenti del corpo delle guardie di finanza; i laureati in ingegneria e chimica, purchè abbiano i requisiti indicati dal primo capoverso dell'articolo 64 del Regolamento approvato con R. Decreto 17 novembre 1887 numero 5073 (Serie 3.^a) e finalmente coloro, che abbiano la licenza di una scuola di mercologia, approvata dal Governo purchè siano nelle condizioni stabilite dal secondo capoverso dell'art. 64 testè citato.

Gli impiegati e gli altri individui sopra accennati, che desiderano di presentarsi a questo esame, dovranno farne domanda entro il 25 marzo e; i primi alla Intendenza di Finanza, dalla quale dipendono, e gli altri alla Intendenza, nella cui Provincia hanno domicilio.

mondo, mentre in fondo al quadro su un'immensa spiaggia, la capitale della Svezia con le sue strade disposte orizzontalmente le une sulle altre con i suoi monumenti i suoi giardini, i suoi templi si svolge mastosamente in un emiciclo che ha ai suoi piedi il porto pieno di navigli ed in alto una folta corona di foreste.

Si era nel 22 giugno 1817. Il sole, che in queste alte latitudini splende in questa stagione per venti ore al giorno, spariva dietro ai monti di ponente; Stoccolma si nasconde a poco a poco nelle ombre del crepuscolo, le isole si sfumano nella rada, i contorni del lago diventano indecisi e l'orizzonte si annebbia. Nella parte alta della città, il quartiere dei palazzi e del lusso, le strade si illuminano, tutto è movimento e vi si ode il rumore confuso della moltitudine e delle carrozze, ma nei bassi quartieri del porto regna la solitudine, il silenzio e l'oscurità. Tutto dorme.

Verso le undici però, da una stradicciola che dai quartieri alti discende quasi a picco verso la spiaggia, una persona, un'ombra, striscia rapida e leggera lungo le case con quell'anda-

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza che gentilmente vi si presterà.

Congregazione di Carità. — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di febbraio p. p.

Su fondo proprio

Sussidi ordinari:

mensili a poveri di città, numero 159.	L. 1117.—
id. del suburbio, 85 »	574.—
id. fanciulli, 31 »	498.—

transitori a poveri del Com.º:

in danaro, 18 »	115.—
in buoni delle Cucine economiche, 40. »	255.90
in letti e coperte, 10 »	195.35

Sussidi straordinari:

a poveri di varie categorie, con offerte e legati diversi: in danaro, 97 »	788.—
in buoni delle Cucine economiche, 8 »	50.—

Sussidi speciali:

mensili a poveri danneggiati da malattie contagiose, 52 »	516.—
---	-------

id. diversi con fondo:

del bar. G. Treves, 102 »	114.—
del co. A. Corinaldi, 81 »	89.50

id. diversi, con altri fondi, 8

Su fondo delle Opere Pie amministrare

Sussidi mensili a poveri infermi e vergognosi, 82. »

id. transitori a poveri di varie categorie, 11 »	106.—
id. dotati, 10 »	1431.52

Totale L. 6634.27

— 14.º elenco di sottoscrittori di obbligazioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Dott. Francesco Crovato L.	10.—
Aurelio nob. Lonigo »	25.—
Gherardo nob. Ballini »	10.—

L. 45.—

Riporto somma precedente » 10103.—

L. 10148.—

Una mimosa pudica. — Siamo oramai in primavera, e le belle violette mamole fanno la loro gentile comparsa. Sono fiorellini graziosi, ma basta toccarli appena un momento per vederli miseramente appassire. Consce, però, della loro delicatezza, nascono solitarie e vivono pudicamente nascoste nell'erba. In questo caso, invece, la bella mamoletta si fa arditella e vuol forzare la propria natura.

Allora... delicatamente per paura di sciuparla, osiamo toccarla colla nostra mano profana.

Certi Signori sono la gente più strana del mondo; aspirano ad essere tutto, vogliono dire tutto, vogliono scrivere tutto.... ma, guai a chi li disente! Immediatamente arricciano il naso, e affettano anche un certo olimpico sdegno affatto incompatibile colla loro rosea natura.

Dio buono! se volete che nessuno

tura speciale che dinota la donna, sbocca sulla calata degli Abeti, gira verso il dock e va a picchiare alla porta di una casetta che subito le viene aperta.

— Ah! eccovi finalmente — disse con una voce aspra, uscendo dall'interno, un uomo del quale era impossibile discernere i lineamenti poichè aveva spento il lume nell'aprire — sono otto giorni che voi non venite ed io temeva di dover star in pena anche stassera.

— Sapete bene, amico mio, — ripose con voce triste ma dolce colui che arrivava — sapete bene che ciò non dipende da me.

— Oh! quanto a questo lo so — riprese l'uomo raddolcendosi — io non posso dubitarne, ma sbrighiamoci, voi siete in ritardo.

E, dopo aver chiusa la porta, si dirresse colla notturna visitatrice, verso un imbarcadero posto in faccia alla sua abitazione, saltò entro una barca dove la donna discese dopo di lui, prese i remi e si spinse verso l'imboccatura del canale ed entrò nella rada dove lo schifo leggero si perdè ben presto fra le tenebre. (Continua).

si occupi dei fatti vostri, avete un mezzo semplicissimo per raggiungerlo. Fate come certe tribù della Cina che passano serenamente delle ore a guardarsi la punta del naso. Ma, quando volete scrivere per il pubblico, date diritto ad ognuno di discutere le vostre idee, di approvarle o disapprovarle a seconda dei diversi punti di vista.

Invece, quella mimosa pudica del sig. S... non scriviamo tutto intero il cognome per non turbare la sua irritabilità nervosa — si offende subito se tutto il mondo non divide le sue idee. Troppa pretesa, caro Signore, affatto incompatibile colla modestia riconosciuta nella sua gentile persona. E allora salta fuori con certe espressioni triviali che sono degne della nostra serva piuttosto di un gentiluomo come egli vuole apparire e come per tale lo abbiamo sempre, con vera compiacenza, riconosciuto.

Non parli poi di scrittori anonimi del *Bacchiglione*. Si capisce che questa mammoletta gentile ha perduto subito il ben dell'intelletto. Un giornale, debitamente firmato, non è mai anonimo. *La Perseveranza*, *l'Opinione*, *il Diritto*... non hanno mai articoli firmati. E chi oserebbe dire che contengono scritti anonimi?

Dunque, è un errore il suo che, per il primo, dovrà facilmente confessare.

In quanto all'ultimo periodo, tutto ansante, trafelante e colla lingua fuori come i cani quando brucia il Solio, noi non lo rileviamo. A che scopo?

Il sig. S... ha le sue idee: noi abbiamo le nostre. Oh, per Bacco, che non si possa discutere tranquillamente senza usare le espressioni — *ridicola ostentazione, articolo sconclusionoso, sguinzagliamento del nuovo giornale ecc. ecc.*

Mammoletta pudica e gentile, il tuo gambo delicato ti consiglia a rimanere tranquillamente nascosta nell'erba!

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia, N. N.
2. Duetto, *Il Giuramento*, Mercadante.
3. Valtzer e coro, *Faust*, Gounod.
4. Finale II, *Poliuto*, Donizetti.
5. Pot pourry, *Ernani*, Verdi.
6. Polka, *Cocò*, Roggero.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domani domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto col seguente programma:

1. Polka, *Noncuranza*, Keller.
2. Sinfonia, *La Stella del Nord*, Meyerbeer.
3. Mazurka, *Violetta*, Grand.
4. Pot pourry, *Cola di Rienzi*, Wagner.
5. Duetto, *Semiramide*, Rossini.
6. Marcia, *Ricordo*, Palumbo.

Una al di. — Bernardino è invitato a un concerto e si trova seduto accanto a una signora che da parecchio tempo non aveva più veduta.

Dopo una infinità di domande sulla salute ecc. ecc. Bernardino si fa serio, abbassa la voce e dice:

— E suo padre... è sempre morto?

Bollettino dello Stato Civile del 7 Marzo

Nascite: Maschi N. 3 Femmine 2.
Morti. — Dal Porto Amedeo di Modesto di giorni 15 — Busetto Augusto di Pietro di anni 2 1/2 — Meneghini Antonia di Vincenzo di anni 9 — Molena Luigi fu Domenico di anni 57, cuoco, coniugato — Emo Capodistista de Zigno contessa Adelaide di anni 60 1/2, possidente, coniugata — Herhalter Don Giovanni fu Michele di anni 78, sacerdote.
Tutti di Padova.

Quaglio Sante fu Antonio di anni 60, villico, coniugato, di Abano.

MASSIME

Non si è tanto ridicolo per le qualità, che si hanno, quanto per quelle, che si affettano di avere.

Si è talvolta più in contraddizione con sé medesimo che cogli altri.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 10 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	
Fine corrente	95 10. —
Fine prossimo	95 25. —
Genova	79 50. —
Banco Note	2 03. —
Marche	1 26. —
Banche Nazionali	2210. —
Banca Naz. Toscana	—
Credito Mobiliare	984. —
Costruzioni Venete	188. —
Banche Venete	217. —
Cotonificio Veneziano	369. —
Credito Veneto	240. —
Tramvia Padovana	—
Guidovie	50. —

Due giorni d'un almanacco

10 Marzo Sabato — Muore Mazzini Giuseppe, pubblicista e filosofo egregio, genovese. 1808 1872 — 40 Martiri.

11 Marzo Domenica — Nasce Giardini Eba di Pavia, letterato egregio. 1753 1832 — Quarta di Quaresima.

Le malattie larvate che sotto l'aspetto di miti disordini alterano profondamente l'umano organismo ed ingannano soventi malati e medici, quando si lasciano vedere a netto profilo già sono divenute irreparabilmente letali. Moltissime infermità non per indole ma per condizioni individuali o speciali circostanze talvolta assumono questa forma. La tisi spesso si maschera sotto l'aspetto di mite infreddatura. Il cancro riveste i caratteri di qualche disordine funzionale dell'organo che ne è attaccato. L'Apoplezia s'appalesa con qualche vertigine o con lievi soffusioni. Tuttociò dipende dal sangue che non *ictus fulminis*, ma lentamente si va alterando per inquinamenti ereditari od acquistati, i quali son sempre o quasi sempre di natura parassitaria. Al comparire di quelle tossi ostinate di qualcun'altro disordine funzionale che non guarisca presto e tenda a perpetuarsi purificate subito il vostro sangue, ucidete i parassiti che per avventura vi si annidano, usate in tempo lo sciroppo Depurativo di Parigina Composto del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma e ripetetelo una volta all'anno, che colla sua potente virtù antiparassitaria vi salverà la vita profondamente minacciata. Si vende dal suo inventore premiato otto volte allo stabilimento chimico farmaceutico in Roma via 4 fontane 18. Costa L. 9. la Botiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia *cev. Roberti* — Venezia farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

LA LOGISMOGRAFIA

(Seguito della risposta del sig. S. R. agli articoli del prof. A. Tonzig)

IV.

Egli dice che il giornale mastro prescritto dalle Intendenze di Finanza non contiene la storia genuina dei fatti e per confutarlo egli comincia col non riportare esattamente come venga fatta la descrizione. Ed in vero quali sono le sue parole. «Ecco la descrizione: Versamenti, ordini emessi o pervenuti, carico del Bilancio, id. id. fuori, id. pagamenti eseguiti in conto del Bilancio, id. per vaglia del tesoro e contabilità speciali, id. fuori Bilancio.

Mi permetta ora che io invece qui riporti alcune descrizioni nel vero loro essere e non come egli le accenna.

1) Entrate del Bilancio accertate in L. 100,000 di cui L. 90,000 per entrate effettive e L. 10,000 per movimento capitali.

2) Entrate del Bilancio riscosse in L. 80,000.

3) Versamenti effettuati in Tesoreria da agenti di riscossione dipendenti dall'Intendenza in L. 60,000.

Qui mi fermo per non derubare maggior spazio all'egregio Direttore, della cui compiacenza ho forse fin troppo abusato.

Inoltre perchè egli per la verità non accenna a tutti i fatti che vi vengono descritti e comincia da versamenti, anziché dallo accertamento delle entrate? I fatti che si compendiono nel giornale delle Intendenze sono i seguenti: Entrate del Bilancio accertate, Entrate del Bilancio riscosse, Versamenti effettuati da agenti di riscossione dipendenti dall'Intendenza,

quelli fatti da agenti di riscossione dipendenti dallo Stato ma non dall'Intendenza, i Versamenti effettuati in Tesoreria per buoni del Tesoro, Vaglia del Tesoro e Fondi somministrati (da altre Tesorerie o dalla Centrale).

Mandati ministeriali ed altri ordini di pagamento di amministrazioni centrali pervenuti o pagarsi a carico del Bilancio, Ordini di pagamento emessi dall'Intendenza a carico del Bilancio, Buoni e Vaglia del Tesoro e Fondi somministrati a pagarsi, Pagamenti eseguiti per conto Bilancio, Pagamenti eseguiti fuori Bilancio, Dichiarazioni di regolarità pervenute, Pagamenti eseguiti per contabilità speciali e per depositi, Le provenienze attive per nuove prese di possesso beni, Vendite di beni immobili e di oggetti fuori d'uso, Inscrizioni di crediti per vendite a dilazione di beni immobili dello Stato, Abbuoni liquidati a favore di acquirenti di beni per anticipazioni fatte.

Non sembrano forse abbastanza chiare le diciture come le descritti pria, non vi ha storia dei fatti che sono di spettanza di una Intendenza di Finanza. L'egregio Professore davvero con molta ingenuità domanda chi ha versato, perchè ed a favore di qual ramo e capitale ha versato.

E non vi sono gli sviluppi di questi conti che lo indicano?

Vorrebbe egli che in una amministrazione vasta quale si è quella finanziaria chi tiene il giornale che tutta la comprende potesse procedere alla particolareggiata, individuale descrizione del fatto. O non vi sono a mo' d'esempio quelli che trattano le imposte che ne tengono il dettaglio, quelli delle gabelle il proprio e così via via discorrendo?

Chi saprebbe trovarmi l'egregio Professore che potesse tenere in evidenza nel giornale (che compendia i fatti di svariate amministrazioni) le descrizioni particolareggiate fino all'ultimo dettaglio?

Chi vorrebbe Egli che al centro dell'Amministrazione finanziaria potesse umanamente assumere l'incarico di tenere in evidenza un giornale nel quale vi fossero particolareggiati o i versamenti fatti dai singoli contribuenti dello Stato, o i pagamenti fatti ai singoli creditori dello Stato?

Ma via, egregio Professore, questo certamente Ella non la ha pensato nemmeno; e perchè domandarlo?

E non vi sono gli sviluppi che servono da Maestro e da ausiliari come egli non vorrà negarmi si adopera nella Scrittura doppia.

E non le sembra abbastanza esplicita la dicitura che accenna nel suo complesso il fatto che li descrive?

Non vi sono poi gli uffici che amministrano nella loro particolarità quel dato ramo di amministrazione o quella parte di esso che mediante il proprio giornale rendono esatto conto perfino della individuale partita?

Egli dice poi che il giornale logismografico è enigmatico. Mi perdoni se io debbo qui darne la descrizione per quanto riguarda quella delle Intendenze di Finanza sul quale ora verte la discussione.

Un po' di tutto

Un gravissimo incendio a Vienna

Telegrafano da Vienna al *Secolo* che si sviluppò un incendio nel negozio di piume Steiner, posto nel *Baummarki*, centro di Vienna.

Essendo stati avvisati tardi i pompieri, l'incendio prese proporzioni spaventevoli e consumò la scala principale, di modo che gli inquilini furono costretti a saltare dalle finestre del terzo e del quarto piano.

Avvennero scene strazianti. Una madre in camicia gettò dal terzo piano tre bambini che furono salvati. Tre donne e quattro uomini sono feriti gravemente. Una povera ota-generaria fu trovata asfissata in una stanzuccia al quinto piano. Due donne impazzirono.

A grande stento si poté localizzare l'incendio.

Sei annegati in mare

Da San Benedetto scrivono all'*Ordine* di Ancona, 5 marzo:

«Il trabaccolo *San Francesco*, capitano Magrone, appartenente al porto di Molfetta, che passava ieri di qui proveniente da Sabeniso e diretto per Ortona, carico di carbone, ha investito sulla nostra spiaggia. Aveva a bordo sette persone, fra le quali un passeggero, un ragazzo d'una dozzina d'anni.

Il legno appena toccato secco, andò in frantumi.

Dei sette di bordo, uno solo si è

salvato, gli altri sei miseramente perirono, travolti dalle onde.

Carico e bastimento sono interamente perduti. Finora nessuna traccia delle vittime.»

Conflitto sanguinoso tra nihilisti e poliziotti

Telegrafano ai giornali austriaci che presso Mosca la polizia sorprese in una casa isolata 16 cospiratori; costoro si difesero con revolverate e coltellate, uccidendo quattro poliziotti.

I cospiratori furono tutti arrestati. Tra essi c'era il famoso nihilista Srokoff, che vedendosi scoperto, si fece saltare la cervella con un colpo di rivoltella.

Ultime Notizie

Sedici anni or sono moriva a Pisa **Giuseppe Mazzini**. Nel triste anniversario il nostro pensiero si volge riverente a Staglieno, alla tomba del grande Italiano, il cui alto e generoso pensiero, la cui azione incessante, poderosa, fervidissima, furono interamente consacrate alla causa della libertà e dell'unità d'Italia. — Possano alla sua vita, esempio luminoso di sacrificio e di patriottismo, sempre ispirarsi le generazioni italiane!

Nostri dispacci

Roma, 10 marzo, ore 8 25 ant.

Tutti si occupano della morte di Guglielmo; tace ogni altra questione.

Si sa che fino all'ultimo momento egli non si rendeva conto del suo stato. I bollettini leggendo di mezz'ora in mezz'ora. Il pastore di Corte Kögel, lo assistette. Erano presenti tutti i membri della famiglia che trovavansi a Berlino.

Il Senato e la Camera nostra furono imponenti ieri nella loro dimostrazione di affetto alla memoria del decesso.

Ai funerali credesi andrà il principe ereditario.

Ritiensi la situazione politica non si modificherà.

Elogiasi la decisione del Re e di Crispi di recarsi a Genova ad incontrare il nuovo imperatore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 9. — Le nuove proposte del governo italiano al governo francese pel trattato di commercio si riassumono nel modo seguente:

a) Confermate tutte le concessioni fatte alla Francia nelle conferenze ufficiose di Parigi e quelle ufficiali di Roma.

b) Inoltre concedonsi ulteriori diminuzioni di dazi sui tessuti di seta, i tessuti di lana cardassata e pettinata, le porcellane, e le mercerie.

Consentesi anche qualche mitigazione dei dritti sui tessuti di cotone. Quanto all'entrata dei prodotti italiani in Francia si accettano tutte le proposte del governo francese, salvo una riserva riguardante il trattamento doganale dei bottoni.

Londra, 9. — Il Times ha da Vienna: Un dispaccio da Sofia dice che il governo bulgaro non risponderà alla nota turca. Ferdinando resterà ove si trova.

Washington, 9. — Cleveland informò il Senato che il governo contava di poter concludere prossimamente colla Cina un trattato proibente l'accesso negli stati Uniti agli operai agricoli cinesi.

Aja, 9. — Risultato delle elezioni per la seconda Camera: Eletti 41 antiliberi, 33 liberali.

Ballottaggio fra 30 antiliberi, 22 liberali di altri partiti.

La nuova Camera comprenderà probabilmente una maggioranza di 5 voti per antiliberi.

F. ZON, Direttore responsabile.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi

(Vedi IV Pagina)

In modo assolutamente irrevocabile

è fissata al 15 Marzo corrente

l'estrazione della grande

ULTIMA

Lotteria di Beneficenza

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla tassa stabilita colla legge del 1886.

I pochi biglietti disponibili costano ancora solamente

UNA LIRA

caduno e possono vincere da lire 50 a lire 100000.

I gruppi da 5, 10, 50 biglietti dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente lire 250, 500, 2500, 5000, 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500.

I gruppi da 100 biglietti dal costo di 100 lire oltre alla molta probabilità di vincere da 5000 a 204500 lire danno diritto al dono di un bellissimo

Orologio Remontoir

cassa e contro cassa argento finissimo doppiamente gallonato in

ORO

garantito vero di Ginevra, che munito di apposito elegante astuccio in tutto raso viene subito consegnato e spedito unitamente ai biglietti franco di spesa in tutto il Regno.

Tutti i premi sono pagabili in contanti, subito dopo l'estrazione senza ritenuta o deduzione qualsiasi.

Il totale importo di tutte le vincite trovate depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di Ventisette Milioni di lire.

L'estrazione avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità e garanzie a norma di legge e verrà lo stesso giorno telegrafata in tutta Italia.

La vendita dei Biglietti è aperta in Genova presso la Banca F.lli Casareto di Fasco, in Milano e Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Padova presso i cambiovalute A. Basevi, Carlo Vason e Leoni Ettore

DISPACCIO

Il Municipio di Roma ha concesso che l'estrazione della Grande Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge del 1886 venga eseguita in Quindici Corrente eseguita nella Sala Massima del Palazzo Municipale.

C. P. PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1642

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia anatomica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhrl in Vienna.

Specialista per otturature di Dent. Applica Dent. e Dentiere secondo la nuova invenzione *scott* dolori.

Agli Eromitanti Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

Estrazione di Venezia del 10 Marzo

83 - 36 - 22 - 1 - 64

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Non più stringimenti uretrali

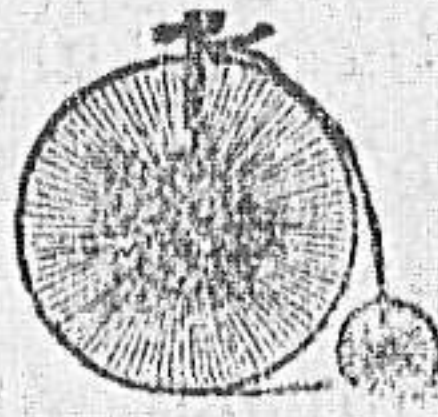
Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Margellina numero 6 vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatole da 50 confetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istruzione L. 3,50. Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore. In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

Ogni occhio pollino, callo e pero viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senz' dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Corona a Berlino. Cartone con flacone e pennello L. 1. Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31.



Si vende in Padova presso le farmacie Poli Silvio, Zanetti al Duomo.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRONIER. — Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

— ANNO XXII —

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagni num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

Avviso ai Lettori

ALL'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur L'Esercito e L'Eleganza

FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI. PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,

chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

MAGAZZENO SPECIALITÀ

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

Unico smercio in Padova delle vere CARAMELLE Baratti e Milano di Torino

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

Le più economiche e saporite

PASTE-GLUTININA ALL'UOVA

Scatole per 12 minestre cent. 60.

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze

Biscotti — The — Profumerie Saponi

Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere

Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI
al dettaglio ed all'ingrosso

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.) Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari. Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma Laville. Vendita all'ingrosso presso F. GOMAR, 28, rue St-Glaude, Parigi. DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTE

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frenecomio di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottigherie e droghieri